



ORIGINALE/COPIA

PROVINCIA DI SALERNO
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

del 30 LUG. 2015

n. 102

(spazio riservato alla Segreteria Generale)

Oggetto: Adozione Piano Formativo Anticorruzione del personale dell'Ente – Anno 2015

IL PRESIDENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Alfonso De Stefano

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 22/12/2014 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Provincia ed in particolare gli artt. 25 e 27;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato Piano Formativo Anticorruzione del personale dell'Ente – Anno 2015, parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 5 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Generale e il Direttore Generale, ciascuno per le rispettive competenze, dell'esecuzione del presente decreto.

SETTORE/UFFICIO PROPONENTE: **SEGRETARIA GENERALE**


**OGGETTO: Adozione Piano Formativo Anticorruzione del personale dell'Ente
- Anno 2015**

RELAZIONE TECNICA:

- 1) L'atto deriva da un obbligo normativo: legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che obbliga le pubbliche amministrazioni a dotarsi di un piano triennale della prevenzione della corruzione individuando, tra l'altro, nella formazione del personale uno dei più rilevanti strumenti, in seno all'organizzazione, di contrasto alla corruzione;
- 2) A seguito della deliberazione n. 72/2013 della CIVIT, oggi ANAC, tutti i piani anticorruzione delle pubbliche amministrazioni devono conformarsi al Piano Nazionale Anticorruzione - PNA (approvato su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica) che prevede, alla sezione 3.1.12, la misura obbligatoria "FORMAZIONE", che deve essere inserita nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione degli enti locali;
- 3) Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 - P.T.P.C., e l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/2017 - P.T.T.I. della Provincia di Salerno, adottato con decreto del Presidente (ex lege n. 56/2014) n. 31 del 11/03/2015, coerentemente alla normativa citata, ha previsto, tra le misure di prevenzione alla corruzione, all'art. 12 lettera d), l'adozione del Piano Formativo Anticorruzione, quale intervento obbligatorio e mirato al contrasto della corruzione;
- 4) Risulta necessario dare attuazione agli adempimenti previsti dalle norme soprarichiamate e alle misure di prevenzione della corruzione indicate nel P.T.P.C. 2015/2017 e, nello specifico, adottare il Piano Formativo Anticorruzione ai sensi all'art. 12 lettera d);
- 5) Si evidenzia che il PNA fa riferimento a due diverse, ma integrate, tipologie di formazione:
 - ✓ Formazione generale, di tipo trasversale, sui temi dell'etica e della legalità, rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente, che riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);
 - ✓ Formazione specifica, mirata, rivolta al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree con processi a più elevato rischio corruzione, come risulta dalle schede allegate al P.T.P.C. dell'Ente;
- 6) Preso atto che la Provincia di Salerno nel Piano Formativo Anticorruzione per l'anno 2014, di cui si allega la relazione al presente decreto (All. I), ha attuato, nel secondo semestre 2014, una formazione in materia di anticorruzione Legge n. 190/2012 e sul Codice di comportamento, D.P.R. 62/2013, afferente alla Formazione generale, come specificato nel Piano Nazionale Anticorruzione, indirizzata a tutti i dipendenti dell'Ente;
- 7) Si ritiene opportuno procedere all'attuazione della Formazione specifica, valutando le proposte pervenute dai dirigenti dei vari settori dell'Ente attraverso le schede del Piano di dettaglio, compilate ai sensi dell'art. 6 del P.T.P.C. 2015/2017;
- 8) L'approvazione del Piano Formativo Anticorruzione per l'anno 2015, che si allega al presente decreto (All. II), individuando le tematiche e le modalità di svolgimento e prediligendo la formazione in house, con l'utilizzo di personale interno nel ruolo di relatori e l'uso di strutture e strumenti interni, risponde all'esigenza di ottemperare alle disposizioni indicate nei precedenti punti 1, 2 e 3;
- 9) L'attività formativa sarà effettuata senza alcun onere a carico dell'Ente, in considerazione dell'attuale contesto economico-finanziario dell'Ente, fruendo delle opportunità offerte da enti pubblici e privati;
- 10) Richiamato il decreto presidenziale n. 9 del 06/02/2015 "Nomina del Responsabile della Prevenzione e della Trasparenza" che attribuisce al Segretario Generale le competenze per la predisposizione, nonché l'attuazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione con l'allegato Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- 11) Il provvedimento proposto non presenta ampia natura discrezionale;
- 12) I riferimenti normativi di legittimità per l'adozione del provvedimento sono: legge n. 190/2012, Piano Nazionale Anticorruzione - PNA (come specificato al punto 2), art. 12 lettera d) del P.T.P.C. 2015/2017 dell'Ente;
- 13) Nelle more dell'approvazione del PEG/DUP dell'anno in corso, vige il decreto del Presidente (ex lege n. 56/2014) n. 30 del 22/12/2014 che autorizza la gestione provvisoria;
- 14) L'attuazione della proposta formativa contenuta nel Piano formativo anticorruzione Anno 2015 rispetta i limiti di spesa previsti in caso di gestione provvisoria ex art. 163, comma 2, del d.lgs. 267/2000;
- 15) Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 33/2013;
- 16) Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC;
Si propone, pertanto, l'adozione dell'atto nella formulazione che segue:

Salerno, li 22/7/2015

Nome e firma del Dirigente



Segue atto n. _____ del _____ (riservato alla Segreteria Generale)

PROPOSTA

IL PRESIDENTE

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del dirigente;

Dato atto che occorre procedere all'adozione del Piano Formativo Anticorruzione – Anno 2015, quale intervento obbligatorio e mirato al contrasto della corruzione, in ottemperanza all'art. 12 lettera d) del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017 della Provincia di Salerno (approvato con decreto del Presidente n. 31 del 11/03/2015 ex lege n. 56/2014), coerentemente con il disposto della legge n. 190/2012 e alla normativa vigente sulla prevenzione della corruzione;

Visti:

- lo Statuto della Provincia di Salerno;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

- 1) di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto, di cui costituisce anche motivazione;
- 2) di prendere atto della Relazione sull'attuazione del Piano Formativo Anticorruzione per l'anno 2014, che si allega al presente decreto (All. I);
- 3) di approvare il Piano Formativo Anticorruzione per l'anno 2015, che si allega al presente decreto (All. II);
- 4) di demandare al Segretario Generale, con il supporto del servizio "Staff Segreteria Generale e supporto alle attività di controllo e di prevenzione della corruzione", tutti i successivi adempimenti consequenziali per l'esecuzione del presente Decreto;
- 5) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6) di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 33/2013;
- 7) di dare atto, come attestato nella relazione tecnica, che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dal PTPC;
- 8) di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario
 Non dovuto

Salerno, li 22/7/2015

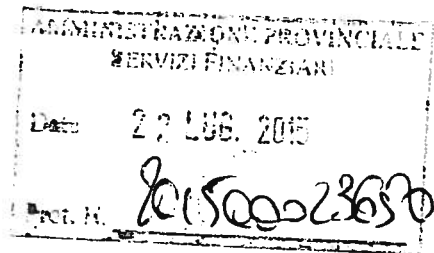
IL DIRIGENTE
(Nome)

[Signature]

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole
 Contrario

Non dovuto in quanto non si sono verificati a carico del bilancio - si abbia comunque riguardo alle vigenti limitazioni in materia contabile, che si presume siano sempre rispettate.



Salerno, li 23/04/2015

IL DIRIGENTE
(Nome)

[Signature]

PARERE DI CONFORMITÀ
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 27, comma 6, dello Statuto Provinciale)

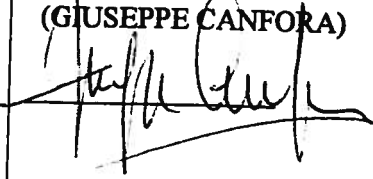

- Favorevole
 Contrario
 Non dovuto

Salerno, li 23/4/15

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)

[Signature]

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE (GIUSEPPE CANFORA) 	IL SEGRETARIO GENERALE (Alfonso De Stefano) 
---	---

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e dell'art. 27, co.8, dello Statuto provinciale, e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Salerno li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)


Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Provincia di Salerno dal _____ al _____.

Salerno li _____

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Salerno li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alfonso De Stefano)

Per copia conforme, composta da n. _____
facciate, per uso amministrativo.
Salerno, li 30 LUG. 2015
IL FUNZIONARIO
- Dott. Marco Sessa -
